

" Valore P.A. - Corsi di formazione 2016"

Spett.le INPS

Direzione Regionale Puglia	
Indirizzo	_____

Proposta di selezione e ricerca di corsi di formazione Valore P.A. per l'anno 2016.
In riscontro all'avviso di selezione pubblicato da codesto Istituto trasmettiamo la presente candidatura:

Soggetto proponente	Università del Salento
Codice fiscale	80008870752
Indirizzo	Piazza Tancredi 7, 73100 Lecce
Area Tematica oggetto dell'iniziativa formativa	Tutela della privacy e accesso
Titolo del percorso formativo proposto	Trattamento dei dati personali in ambito pubblico. Diritti dell'interessato, accesso, forme di tutela e sanzioni
Sito internet di riferimento	http://operfor.unisalento.it
Contatti	Telefono: 0832 297700
	e-mail: operfor@unisalento.it

Alleghiamo la Scheda Tecnica, debitamente compilata, al fine di comprovare e descrivere il possesso dei requisiti minimi previsti dall'Avviso.

Data,

Firma e timbro del Legale Rappresentante

IL DIRETTORE
(Prof. Giuseppe GRASSI)





La presente scheda, che illustra il progetto formativo presentato, è compilata avendo a riferimento i requisiti minimi per la selezione dei corsi di formazione, così come previsti dall'Avviso pubblicato sul sito istituzionale

Soggetto proponente (specificare l'appartenenza alle categorie di cui all'art. 2 dell'Avviso)	Università del Salento – Università statale
Eventuali soggetti privati in collaborazione col soggetto proponente	Per garantire un approccio più professionalizzante la faculty del corso potrebbe affidare lo svolgimento o l'integrazione di di uno o più moduli a professionisti del settore di comprovata esperienza: docenti, tecnici, avvocati, ecc. Sono altresì previsti momenti di confronto - con soggetti operanti presso amministrazioni pubbliche - e di dibattito sulle migliori pratiche, con la partecipazione di professionalità accreditate del settore
Titolo dell'iniziativa formativa	Trattamento dei dati personali in ambito pubblico. Diritti dell'interessato, accesso, forme di tutela e sanzioni
Contenuti formativi (specificare quale delle tematiche definite all'art. 1 dell'Avviso)	Il corso comprende 5 moduli di 8 ore ciascuno, ognuno dei quali sarà articolato in due momenti: Lezione frontale seguita e/o integrata da una delle tecniche attive di insegnamento (simulazione, analisi dei casi, incident, ecc., v. infra), scelta secondo le caratteristiche del tema volta per volta trattato. Ogni modulo si svolgerà con cadenza settimanale in una giornata individuata d'intesa con i partecipanti. Le lezioni avranno inizio alle ore 9, termineranno alle 13.00 e riprenderanno alle 14,00 (fino ore 18.00). Obiettivi del corso: la crescente informatizzazione della società civile, l'evoluzione delle tecnologie ed i cambiamenti strutturali e culturali della comunicazione hanno provocato non solo nuove prospettive per l'evoluzione della nostra realtà sociale ma anche continue modificazioni delle norme e della professionalità richiesta agli operatori. Alla luce di tali importanti cambiamenti il corso propone un percorso formativo innovativo e completo che intende permettere che la preparazione culturale generale dei partecipanti si integri con le conoscenze informatiche e giuridiche necessarie a realizzare la formazione e la specializzazione di figure professionali che siano in grado di affrontare, con la dovuta competenza, tutte le problematiche concernenti l'applicazione della disciplina di protezione dei dati personali con specifico riguardo alle tipologie di trattamento in ambito pubblico. Verranno inoltre analizzati gli obblighi previsti dalla normativa in materia di trasparenza amministrativa, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 33/2013, anche alla luce



delle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" adottate dal Garante privacy. Saranno oggetto di approfondimento anche i principi fondamentali del codice dell'amministrazione digitale.

I destinatari dell'iniziativa sono soprattutto, ma non solo, le figure professionali che, all'interno delle istituzioni di appartenenza, si occupano della corretta attuazione della disciplina di trasparenza nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli interessati.

Programma dettagliato del corso

Modulo 1 Trattamento dei dati personali: nozioni fondamentali - Il D.Lgs. 196/2003

- Le definizioni di dato e i trattamenti consentiti
- Gli attori coinvolti nella protezione dei dati: l'interessato, il titolare, i responsabili, gli incaricati
- L'informativa e il consenso
- Le modalità di trattamento
- La sicurezza informatica e le misure previste dalla normativa.
- La videosorveglianza
- I sistemi biometrici, RFID, ecc.
- Il web 2.0.
- L'IoT.
- Il cloud computing.
- La continuità operativa ed il disaster recovery.
- Come redigere una policy privacy nell'ottica del nuovo Regolamento UE sulla protezione dei dati personali (informativa, consenso, data breach, valutazione di impatto sulla protezione dei dati, registro delle attività di trattamento, ecc.).

Modulo 2 L'amministrazione digitale

- Il Codice dell'Amministrazione digitale.
- L'agenda digitale.
- Il documento informatico.
- Le firme elettroniche.
- La PEC.
- La gestione documentale.
- La trasparenza e la presenza della P.A. in Rete.
- Gli open data.
- La fatturazione elettronica.

Modulo 3 Esercizio del diritto di accesso

- Oggetto del diritto di accesso
- I titolari del diritto di accesso
- I soggetti obbligati a consentire l'accesso
- I limiti al diritto di accesso



	<ul style="list-style-type: none"> - Natura giuridica del diritto di accesso - Le autorità poste a presidio del diritto di accesso: A) la commissione per l'accesso; B) il difensore civico - Rapporti tra diritto di accesso e tutela della riservatezza <p>Modulo 4 Accesso e tutela</p> <ul style="list-style-type: none"> - La tutela giurisdizionale - Il problema dell'accesso in pendenza del ricorso - La tutela in sede civile - La tutela in sede penale <p>Modulo 5 La nuova normativa sull'anticorruzione e la trasparenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al D.lgs. n. 33/2013 - La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione - Nomina, obblighi, adempimenti e responsabilità del Responsabile della Trasparenza - Redazione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" Rapporto tra "Piano anticorruzione", "Programma per la trasparenza e l'integrità" e "Piano della Performance" - Adempimenti in materia di obblighi di pubblicazione - Requisiti minimi del sito web istituzionale - Strumenti di monitoraggio e sistemi di vigilanza e sanzionatori
<p>Sede didattica del corso</p>	<p>L'aula dove si svolge l'attività didattica sarà individuata tra quelle nella disponibilità del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, presso il Corpo Y e O, sulla base del numero di partecipanti, garantendo adeguatezza per superficie, qualità strutturali e dotazioni di attrezzature didattiche e nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione incendi e della normativa antinfortunistica (D.Lgs. 81/2008 ed eventuali successive modifiche).</p>
<p>Durata (indicare il numero delle giornate previste per lo svolgimento del corso, specificando le date presunte di inizio e termine)</p>	<p>5 Il corso inizierà presumibilmente a metà gennaio 2017 e terminerà a metà febbraio 2017- Durante lo svolgimento del corso sarà garantita la costante presenza di un tutor d'aula.</p>
<p>Ore di formazione erogate e eventuali crediti formativi (indicare il n. ore complessivo di attività didattica e il n. di corrispondenti crediti formativi rilasciati)</p>	<p>40 corrispondenti a 5 CFU</p>
<p>Direttore/Coordinatore Didattico (nominativo, dichiarazione di</p>	<p>Marllena Gorgoni: professore ordinario di Diritto Privato presso l'Università del Salento</p>

esperienza almeno triennale nel settore della formazione – art. 12, comma 1 - e incarico attualmente rivestito)

Coordinatore dell'OperFOR (Osservatorio per la formazione ingegneristico ambientale giuridico economica permanente) dell'Università de Salento dal 2012. L'OperFOR che ha sede amministrativa presso il Dipartimento di ingegneria dell'Innovazione statutariamente si occupa di formazione post lauream. Organizza perciò corsi di formazione post lauream, seminari e incontri di studio rivolti a professionisti (avvocati, ingegneri, commercialisti, medici, ecc.) ed esperti negli ambiti disciplinari rientranti nella propria attività statutaria.

Già Coordinatore del Nucleo di valutazione dell'Università del Salento e Prorettore con delega alle questioni giuridico-istituzionali e alle biblioteche.

E' professore ordinario di diritto privato presso l'Università del Salento, ove insegna Diritto civile, Istituzioni di Diritto privato e Diritto della famiglia.

Coautrice di un volume curato da Busnelli e Bianca ed edito dalla Cedam di commento al Codice della privacy.

Segue, come richiesto, CV

Curriculum scientifico-didattico

Marilena Gorgoni

Professore ORDINARIO SSD IUS01

CORSO DI STUDI ED ALTRI TITOLI

▸ Consegue il 29 giugno 1989 la laurea in Giurisprudenza con la votazione di 110/110 con lode presso la Facoltà di Giurisprudenza di Pisa, con una tesi dal titolo «Individuo o persona: problemi di qualificazione e tutela giuridica alle soglie della vita»

▸ Svolge dal 1989 al 1997 il ruolo di Cultrice di Istituzioni di Diritto Privato presso la Facoltà di Giurisprudenza e quella di Scienze politiche dell'Università di Pisa

▸ Nominata nel 1993 Componente del Comitato di redazione della rivista Responsabilità civile e previdenza. Ricopre tuttora il ruolo

▸ Scelta nel 1993 come Collaboratrice dal Centro Nazionale per il Volontariato per le problematiche giuridiche connesse al terzo settore, cura la rubrica «L'esperto risponde» per le questioni giuridiche, relaziona sul tema, partecipa ad attività di ricerca. Collaborazione durata fino al 2004

▸ Vincitrice nell'anno 1995 di una borsa di studio annuale (15 ottobre 1995-15 ottobre 1996), messa a concorso dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per lo svolgimento di un progetto di ricerca sul tema «Lease back e divieto del patto commissorio». Responsabile scientifico il prof. L. Bruscuola

▸ Vincitrice nel 1996 del concorso per Ricercatore in Diritto privato, settore disciplinare N01X, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa. Prende servizio il 14 marzo 1997, presso il Dipartimento di Diritto privato U. Natoli, cui di seguito afferisce.

Confermata nel ruolo il 14 febbraio 2001.

Con tale qualifica, fino al 31 ottobre 2002, ha svolto regolarmente attività didattica (debitamente documentata dai relativi registri, regolarmente compilati e depositati presso gli Uffici Amministrativi dell'Università di Pisa) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa, tenendo lezioni e seminari integrativi del corso di Istituzioni di diritto privato I e II, Diritto civile e Diritto della famiglia e delle successioni, svolgendo attività di servizio agli studenti, partecipando alle commissioni di esame della materia ed alle sedute delle commissioni di Laurea

▸ Ottiene l'idoneità nel concorso di professore di seconda fascia, ssd IUS 01, e il 30 ottobre 2002 viene chiamata dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Lecce

▸ Ottiene la conferma nel ruolo di Professore associato con decorrenza 1 novembre 2005 (D.r. n. 2358 del 25 ottobre 2007)

▸ Ottiene nel settembre 2010 l'idoneità nel concorso di professore di prima fascia ssd IUS01 e prende servizio presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento il 1° febbraio 2011. Termina lo straordinario in data 31.1. 2014. Dall'1.2. 2014 è professorio ordinario.



- Afferisce dal novembre 2002 al Dipartimento di Studi Giuridici dell'Università del Salento, ora Dipartimento di Scienze giuridiche
- Negli anni 2000-2002 è componente del Consiglio di Dottorato in Diritto Privato della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa
- Dal 2004 al 2014 è componente del Consiglio della Scuola di dottorato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento
- Il 27 ottobre 2000 ottiene il conferimento del premio Pogliani per la migliore nota a sentenza nel biennio 1999-2000. Il presidente della Commissione giudicatrice era il Cons. di Cassazione BLE
- E' componente del Comitato scientifico della Fondazione Volontariato e partecipazione, con sede a Lucca, via Catalani, n. 158

- Ha fatto parte delle seguenti commissioni giudicatrici:
 - a) concorso per Ricercatore universitario ssd Ius01, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara, membro designato: prof. P. Zatti (anno 2002)
 - b) commissione per il conferimento del titolo di dottore di ricerca in Diritto ed economia dell'ambiente, XIX ciclo, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari (anno 2007)
 - c) Commissione per il conferimento del titolo di dottore di ricerca in Diritto privato, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa (2009)
 - d) Commissione per l'ammissione al XXVIII ciclo del dottorato dell'Università del Salento (2013)
 - e) Commissione per l'accesso alla Scuola ISUFI dell'Università del Salento (area scienze sociali) (2013)
 - f) Commissione per il conferimento del titolo di dottore di ricerca in Diritto privato del dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa (ottobre 2014)
 - g) Presidente delle Commissioni per il conferimento del Premio di eccellenza di Unisalento (2013)

- E' stata componente effettiva della Settima Sottocommissione per l'esame di avvocato sessione 2007, Corte di Appello di Lecce (dm 29 novembre 2007)
- Ha presieduto la commissione di concorso pubblico per la selezione di 15 unità di personale tecnico-amministrativo Cat. D - Università del Salento (2009)
- Ha presieduto la commissione di concorso pubblico per la selezione di 1 unità di personale tecnico-amministrativo Cat. C - Università del Salento (2009)
- Ha presieduto alcune Commissioni di indagine amministrativa interna costituite su incarico del Rettore presso l'Università del Salento

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Nell'anno accademico 2000-2001 ottiene l'affidamento dell'insegnamento di Istituzioni di Diritto Privato presso la Facoltà di Giurisprudenza di Brescia
- Negli anni accademici 1999-2000; 2000-2001 ha l'affidamento dell'insegnamento di Istituzioni di Diritto Privato presso la Scuola di Specializzazione in Medicina legale della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pisa
- Dall'anno accademico 2001-2002 e fino all'a. 2006-2007 ha in affidamento l'insegnamento di Diritto civile presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Pisa (I e II anno)
- Nell'a.a. 2002-2003 è affidataria del Corso propedeutico di base (corso Zero) "Nozioni introduttive allo studio del diritto" presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento
- Nell'anno accademico 2003-2004 ha l'affidamento dell'insegnamento di Diritto civile- Modulo «I Contratti» (30 ore) presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università del Salento Lecce (1 anno)
- Nell'a.a. 2004-2005 è affidataria presso la medesima Scuola dell'insegnamento di Diritto civile (55 ore).
- Dall' a.a. 2005-2006 e fino all'a.a. 2013-2014 è titolare del corso di Diritto civile (A-L), Laurea magistrale in Giurisprudenza e Laurea specialistica, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento
- Dall'a.a. 2014-2015 è titolare del corso di Istituzioni di diritto privato 1 corso M-P e del Modulo B del corso di Diritto Civile entrambi presso la Laurea Magistrale in Giurisprudenza dell'Università del Salento
- Negli aa. 2012-2013 e 2013-2014 è affidataria del Modulo B del corso di Istituzioni di Diritto privato (M-Z), Laurea in Economia aziendale, Facoltà di Economia dell'Università del Salento
- Negli aa.aa. 2007-2008, 2008-2009 è affidataria del corso di Diritto privato degli enti non profit (30 ore) presso il CISN dell'Università del Salento
- a. 2011-2012 ha svolto il Modulo A del Corso Pratica di Diritto civile, Facoltà di Giurisprudenza, 30 ore, 4 CFU
- Negli a.a. 2002-2003 Nell'a., 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006 è stata contitolare dei corsi di Istituzioni di Diritto privato 1 e Istituzioni di Diritto privato 2 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento



ALTRE ATTIVITÀ DI TIPO FORMATIVO

▸ Ha svolto dal 1994 al 2000 attività di tutorato (assegnazione e correzione di pareri nella materia civilistica, supporto didattico) presso la Scuola di Formazione Forense di Pisa, promossa dall'Università di Pisa, dai Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto e La Spezia

▸ E' stata, nel 2000, coordinatrice scientifica e docente del modulo giuridico del Corso formativo di figure manageriali per la creazione di un'agenzia di sviluppo locale del terzo settore, promosso dall'Università di Pisa, Scuola S. Anna, Comune e Provincia di Lucca, Banca etica, CNV e finanziato dall'Unione Europea

▸ E' stata, nel 2001, docente nel modulo giuridico «L'esperto contabile, corso formativo per figure manageriale» organizzato dal Centro nazionale per il Volontariato di Lucca

▸ E' stata, nel 2001, curatrice e coordinatrice della ricerca promossa dal CESVOT (Centro di servizi per il volontariato in Toscana) sul tema «Oltre le convenzioni», realizzata dal CNV, Cesiav ed Intesa. La ricerca aveva lo scopo di predisporre la bozza di una convenzione tipo per la regolamentazione dei rapporti tra organizzazioni di volontariato ed enti pubblici, dopo averne studiato i profili giuridici ed economici.

▸ Nel 2006 ha partecipato, in collaborazione con la prof.ssa Manolita Francesca, al bando di concorso per il finanziamento di progetti di ricerca esterni dell'Istituto universitario S. Pio V ed ha ottenuto l'approvazione ed il finanziamento della ricerca dal titolo "L'evoluzione del modello familiare. Luci ed ombre": ricerca condotta da un gruppo di ricercatori (di cui ha assunto la direzione scientifica) nell'anno 2007 presso il Dipartimento di Studi giuridici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento

▸ E' stata docente di Diritto civile nel Master universitario di II livello in Diritto degli enti non profit per lo sviluppo del territorio e la cooperazione internazionale, attivato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento dall'a.a. 2006-2007

▸ Ha svolto lezioni in qualità di esperta nei corsi di alta formazione della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna di Pisa nel 2006 e nel 2007, rispettivamente in tema di: «Il danno non patrimoniale del consumatore», «La responsabilità per danno ambientale»

▸ Nel 2010 ha partecipato ad un bando comunitario relativo alla presentazione di un progetto formativo per magistrati europei sul diritto europeo della concorrenza, insieme con la prof.ssa Amato di Brescia e con la prof.ssa P. Bloch dell'Università di Parigi 13. Il progetto (Training of judges in Eu competition law) si è collocato al III posto della graduatoria europea. M. Gorgoni ha assunto la responsabilità scientifica della locale unità, composta dal prof. F. Greco e dai dott.ri Della Corte, De Leo, G. Greco

▸ Nel 2013 è stata responsabile scientifica del corso di Formazione post lauream in Gestione, conservazione e amministrazione dei beni sottratti alla mafia, organizzato dall'OperFOR di Unisalento di cui è coordinatrice

E' stata tutor della dottoranda De Santis (dottorato di ricerca del Dipartimento di studi giuridici) e della dottoranda Della Corte (Dottorato ISUFI) che hanno conseguito il titolo rispettivamente nel 2011 e nel 2013

E' tutor dei dottorandi De Leo e Negro (Dottorato del Dipartimento di Scienze giuridiche)

INCARICHI ISTITUZIONALI

▸ Delegata del Rettore dell'Università del Salento alle biblioteche (ottobre 2010)

▸ Componente della Commissione di Ateneo incaricata di modificare lo statuto (riforma Gelmini) (febbraio 2011)

▸ Delegata del Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento alla Didattica (febbraio 2011)

▸ Presidente della Commissione di ateneo per la redazione del Regolamento generale di ateneo (2011)

▸ Delegata del Rettore agli affari legali e istituzionali e nominata Prorettore (Dr 601/2012)

▸ Coordinatrice dell'OperFOR dell'Università del Salento (Osservatorio per la formazione ingegneristico ambientale giuridico economica permanente) dal 2011

Componente della Commissione di Ateneo presieduta da A. Chirco per la VQR (2013)

Presidente della Commissione di Ateneo incaricata di redigere la bozza di regolamento per i carichi didattici e servizi didattici

Presidente della Commissione incaricata di redigere la bozza di regolamento per la chiamata di professori di I e II fascia

Componente della commissione incaricata di rivedere la bozza di regolamento per la chiamata di professori di I e II fascia

Componente del Gruppo di lavoro nominato dal Rettore dell'Università del Salento per la didattica dal novembre 2013 al maggio 2014

Eletta Componente del Nucleo di valutazione di ateneo e (febbraio 2014) e poi Coordinatrice dello stesso (maggio 2014)

ATTIVITÀ DI RICERCA:

▸ La tutela del nascituro, argomento trattato nella tesi di laurea, ha costituito



l'iniziale tema di studio e ricerca.

All'argomento sono destinati, infatti, alcuni tra i suoi primi lavori:

- Nuove tecniche di procreazione assistita: verso la legislazione europea, in *Dir.fam.*, 1990
- Il medico e le nuove tecnologie riproduttive, in *Riv.it.med.leg.*, 1992
- Individuo o persona: problemi di qualificazione e tutela giuridica alle soglie della vita, in *Fam.dir.*, 1994
- Fecondazione artificiale eterologa e rapporti parentali primari, in *Giust.civ.*, 1994
- Brevi considerazioni sulla risarcibilità del danno morale al concepito, in *Danno resp.*, 1998

▸ La conoscenza della materia degli enti collettivi non profit, cominciata in occasione della partecipazione al Commentario alla legge quadro sul volontariato (artt. 3, 6 e 13), a cura del Prof. L. Bruscutiglia, per *Le nuove leggi civili commentate*, 1993, le ha consentito di essere chiamata a relazionare più volte sull'argomento.

Tra gli interventi più significativi si segnalano:

- Pisa, 18-19 gennaio 2001, *Le fondazioni di partecipazione*,
- Pisa, 27 marzo 1998, *I criteri di democraticità delle Onlus* (ora in Bruscutiglia, Rossi (a cura di), *Terzo settore e organizzazioni non lucrative di utilità sociale*, Milano, Giuffrè, 2000)
- Milano, 13 maggio 1998, *Il ruolo del volontariato e del privato sociale: recenti orientamenti delle normative in materia di servizi sociali*
- Aosta, 2 giugno 1994, *La normativa sul volontariato: finalità e caratteristiche*
- Rovigo, 9 marzo 1996, *Costituzione di un'organizzazione di volontariato, regime degli acquisti a titolo oneroso ed a titolo gratuito*
- Firenze, 24 novembre 1996, *Iscrizione al registro regionale del volontariato: vantaggi e svantaggi. Aspetti legislativi L. 266/1991 e L.R. 29/96*
- Reggio Emilia, 25 ottobre 1997, *La disciplina degli enti non profit*
- Grosseto, 8 novembre 1997, *Il nuovo ruolo del volontariato: problemi e prospettive*
- Lido di Camaiore, 13 marzo 1998, *Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Prospettive giuridiche, economiche e sociali*
- Montecatini, 5 dicembre 1998, *I rapporti tra volontariato e istituzioni: problemi, prospettive e aspetti normativi*
- Lucca, 27 febbraio 1999, *La normativa: vincoli ed opportunità, dalla legge nazionale 266/1991 alla legge regionale 29/96*
- Livorno, 11 febbraio 1999, *La legislazione nazionale e regionale sul volontariato*
- Lucca, 22 novembre 1999, *Spunti per costruire una rete di sostegno e di protezione*
- Lucca, 27 novembre 1999, *I minori all'interno delle organizzazioni di volontariato*
- Pesaro, 17 settembre 1999, *Il testamento psichiatrico*
- Lucca, 19 dicembre 1999, *Volontariato culturale: strumenti e problematiche legislative*
- Firenze, 13 gennaio 2000, *Controllo dei requisiti per mantenere l'iscrizione al registro del volontariato ed all'albo delle cooperative sociali*
- Arezzo, 25 marzo 2000, *Volontariato culturale: aspetti normativi*
- Lucca, 5 maggio 2000, *Ruolo dell'informazione e del consenso al trattamento medico*
- Lucca, 12 maggio 2000, *La cittadinanza sociale*
- Lucca, 14 giugno 2000, *Nuove fragilità sociali e nuovi spazi per il volontariato*
- Grosseto, 30 ottobre 2000, *La normativa regionale e nazionale sul terzo settore: convenzioni e appalto di servizi*
- Milano, 27 ottobre 2001, *L'evoluzione storica della legge quadro sul volontariato*

▸ Un scritto sul volontariato dal titolo «Dal volontariato dei servizi al volontariato dei diritti», pubblicato nel *Rapporto Biennale sul Volontariato*, le è stato commissionato (e pubblicato) dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma, 2000.

▸ Al tema del volontariato si riferiscono anche il saggio dal titolo «Individuazione dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi assicurativi introdotti dall'art. 4 della L. 266/1991», in *Resp. Civ.*, 1995 e quello avente ad oggetto «Il fondamento giuridico delle reti», *Quaderni del CNV*, Lucca, 1993

▸ L'approfondimento dei temi legati al terzo settore è avvenuto nell'ambito di più progetti di ricerca sul tema, cui ha contribuito.

In ordine cronologico si tratta delle seguenti ricerche:

▸ Ricerca multidisciplinare (Facoltà di Giurisprudenza, Scuola Superiore S. Anna, Facoltà di Sociologia di Bologna, Centro Nazionale per il volontariato di Lucca) coordinata dai proff. Busnelli, Ardigò e Bruscutiglia, operante nell'ambito di una convenzione quinquennale tra il CNR ed il Centro nazionale per il volontariato di Lucca sul tema «Famiglia, emarginazione sociale, volontariato» (1990-1995)

▸ Ricerca multidisciplinare (Facoltà di Giurisprudenza, Scuola Superiore S. Anna, Facoltà di Sociologia di Bologna, Centro Nazionale per il volontariato di Lucca) di durata quinquennale, finanziata dal CNR, sul tema «Ruolo della famiglia e del settore non profit e della telefonia sociale per la fondazione di una politica sociale a rete integrata» (responsabili scientifici: proff. F. D. Busnelli, A. Ardigò)

▸ Onlus e volontariato: possibilità di sopravvivenza del volontariato e suo ruolo economico, politico e sociale, accanto o all'interno delle Onlus, nella ridefinizione del c.d. terzo settore. Progetto di ricerca triennale (1998-2000) finanziato dal CNR, coordinatore scientifico prof. L. Bruscutiglia

▸ Nel corso di tali attività di ricerca è emerso l'interesse per altri aspetti di tutela

della persona fisica che si è tradotto nella collaborazione al commentario alla legge quadro sui diritti della persona handicappata, curato dal prof. P. Cendon, ove si è occupata dell'abbattimento delle barriere architettoniche: Artt. 23, 24, 25, 26, 27 e 28 della legge quadro sull'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate, in Handicap e diritto, a cura di P. Cendon, Torino, Giappichelli, 1997

‡ E' rimasta nell'ambito dei diritti della persona quando si è occupata del trattamento di dati per fini esclusivamente personali, commentando l'art. 3 della l. 675/1996 all'interno del Commentario della legge 675/1996, a cura dei Proff.ri F.D. Busnelli, C.M. Bianca, in Le Nuove Leggi civili comm., 1999

Ha curato anche il commento dell'art. 5, comma 3, e dell'art. 70 del dlgs. n. 196/2003 per il Commentario del codice della privacy, a cura dei Proff.ri F.D. Busnelli, C.M. Bianca, Cedam, Padova, 2007

Si è occupata anche dell'adozione dei minori di età nel:

‡ Commento all'art. 1, comma 3 e all'art. 4, commi 1 e 2, della l. 4 maggio 1983 n. 184, modificata dalla l. 149/2001, per il Commentario a cura di C.M. Bianca per Le Nuove Leggi civ.comm., 2004

‡ Si è interessata anche del consumatore nei seguenti lavori:

‡ Il traguardo della protezione del consumatore: spunti di riflessione sull'attuazione della direttiva 93/13/CEE del Consiglio concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, in Resp.civ. prev., 1996

‡ I giudici e l'inadempimento del contratto di viaggio, in Resp.civ. prev., 1996

‡ Danno non patrimoniale, danno esistenziale, danno da vacanza rovinata. Ovvero quando dell'argomentazione costituzionale si fa un discutibile impiego, in Le corti pugliesi, 2006

‡ La responsabilità ex dpr.n. 224/1988 tra rigurgiti giurisprudenziali e manovre normative. Nota a Trib. La Spezia, 26 ottobre 2005, in Resp.civ. prev., 2006

‡ Responsabilità per prodotto difettoso: alla ricerca della (prova della) causa del danno. Nota a Cass., 15 marzo 2007, n. 6007, in Resp.civ. prev., 2007

‡ L'ammissibilità dell'azione di classe tra punti fermi e ambiguità, in Resp.civ. prev., fasc. 5, 2011

‡ Ancora prove tecniche di applicazione dell'azione di classe: un inventario di questioni irrisolte, in Giur. merito, 2011, fasc. 5.

‡ Sui contratti di finanziamento dei consumatori, di cui al Capo II Titolo Vi Tub, novellato dal Titolo I del D. lg. n. 141/2010, in Giur. merito, 2011, fasc. 3, 323 ss.

‡ Spigolature su luci (poche) e ombre (molte) della nuova disciplina dei contratti di credito ai consumatori, in Resp.civ. prev., 2011, fasc. 4

‡ Contratto di credito al consumatore, voce Digesto discipline privatistiche, sez. commerciale (2012)

‡ Un altro percorso di ricerca ha privilegiato il tema della responsabilità civile, orientandosi in due diverse direzioni:

‡ il danno da nascita non desiderata

‡ la responsabilità del medico

Dopo il commento alla pronuncia della Corte di Cassazione n. 6464/1994 in tema di danno derivante da un non riuscito intervento della gravidanza (in Resp.civ., 1995), la sua attività di ricerca si è rivolta a questa particolare tipologia di danno alla persona, enucleando il rischio di una moltiplicazione delle pretese risarcitorie e verificando la ricorrenza del c.d. diritto di programmare la genitorialità.

Ne sono derivati i seguenti lavori:

‡ Intervento di vasectomia non riuscito e genitorialità indesiderata: problemi di qualificazione della responsabilità medica e di qualificazione e quantificazione dei danni connessi alla nascita del figlio (in Resp.civ. prev., 1998)

‡ Interruzione volontaria della gravidanza tra omessa informazione e pericolo per la salute (psichica) della partoriente, in Danno resp., 1999

‡ Nascere sani o non nascere affatto: verso un nuovo capitolo della storia della naissance d'enfants sains non désirés. Nota a Cour de Cassation., Assemblée plénière, 17 novembre 2000, 99-13-701, in Danno resp., 2001

‡ Sul danno in caso di non riuscito intervento della gravidanza: un'anarchica decisione di merito, in Resp.civ., 1995

‡ Il contratto tra la gestante e il ginecologo ha effetti protettivi nei confronti del padre. Nota a Cass., 16 maggio 2002, n. , in Resp.civ. prev., 2003.

‡ La interruzione volontaria della gravidanza non è causa di addebito della separazione. Nota a Trib. Monza, 26 ottobre 2006, in Resp.civ. prev., 2006

‡ Responsabilità per omessa informazione delle malformazioni fetali. Nota a Cass., 14 luglio 2006, n. 16123, in Resp.civ. prev., 2007

‡ Relativamente alla responsabilità medica, l'attività di ricerca ha riguardato in particolare il profilo del consenso informato e quello della responsabilità per omessa dotazione della struttura sanitaria. Entrambi i temi sono stati sviluppati nell'ambito della ricerca sul tema Assicurazione e responsabilità sanitaria, finanziato dal CNR nel triennio 1998-2000, svolta sotto la responsabilità scientifica del prof. M. Zana.

I contributi sono i seguenti:

‡ Disfunzioni tecniche e di organizzazione sanitaria e responsabilità professionale medica,



in Resp.civ., 1999

▸ L'incidenza delle disfunzioni della struttura ospedaliera sulla responsabilità sanitaria, in Resp.civ., 2000

▸ La stagione del consenso e dell'informazione: strumenti di realizzazione del diritto alla salute e di quello all'autodeterminazione, in Resp.civ., 1999

L'interesse per il tema è stato coltivato nelle seguenti successive note a sentenza:

▸ Le conseguenze di un intervento rivelatosi inutile. Nota a Cass., 13 aprile 2007, n. 8826, in Resp.civ.prev., 2007

▸ Dalla matrice contrattuale della responsabilità nosocomiale e professionale al superamento della distinzione tra obbligazioni di mezzo/di risultato. Nota a Cass., sez. un., 11 gennaio 2008, n. 577, in Resp.civ.prev., 2008

▸ Il medico non ha il diritto, ma solo la possibilità di curare. Nota a Cass., pen., 14 marzo 2008, in Resp.civ.prev., 2008

▸ Libertà di coscienza v. salute; personalismo individualista v. paternalismo sanitario, in Resp.civ.prev., 2009, 126 ss.

▸ Nascituro e responsabilità sanitaria. Nota a Cass., 11 maggio 2009, n. 10741, in Resp.civ.prev., 2009, 2063 ss

▸ Dalla sacralità della vita alla rilevanza della qualità della vita. nota a Cass. 02 ottobre 2012, n.16754, in Res.civ.prev., 2013, 148

▸ La distruzione accidentale di embrioni: ciò che la sentenza non dice. Nota a Trib. Milano, 21 maggio 2013, in Resp.civ.prev., 2013, 1242.

▸ Altra materia, connessa con le precedenti (trattata anche in occasione della partecipazione al Gruppo di ricerca in tema di valutazione del danno alla persona, operante presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pisa, coordinato dal Prof. M. Bargagna e finanziato dal CNR) è quella della corretta individuazione del danno biologico per evitare che diventi lo scudo nominale di ogni pretesa risarcitoria. Dall'analisi di un rilevante campione di sentenze edite ed inedite (provenienti queste ultime da Corti di merito distribuite su tutto il territorio nazionale) sono stati estrapolati dati significativi, confluiti in un Osservatorio sulla giurisprudenza del danno alla salute ed utilizzati per elaborare la TIN (tabella indicativa nazionale).

Il tema è stato oggetto dei seguenti contributi:

▸ «Duplicazioni» discutibili dei danni permanenti, in Danno resp., 1999

▸ «Duplicazioni» discutibili dei danni permanenti, in Danno resp., 2000

▸ Svolgimenti giurisprudenziali (in collaborazione con M. Zana, E. Pellecchia), in La valutazione del danno alla salute, a cura di F.D. Busnelli, M. Zana, Padova, Cedam, 2001

▸ Svolgimenti giurisprudenziali (in collaborazione con M. Zana, G. Del Medico), in La valutazione del danno alla salute, a cura di F.D. Busnelli, M. Zana, Padova, Cedam, 1996

▸ L'Osservatorio: il punto di approdo dello studio della giurisprudenza (in collaborazione con L. Marino), in La valutazione del danno alla salute, a cura di F.D. Busnelli, M. Zana, Padova, Cedam, 2001

▸ Le duplicazioni risarcitorie e il danno alla persona, in Danno resp., 2010, 13 ss.

▸ Il sistema risarcitorio del danno alla persona. Appunti dalle lezioni, Lecce, 2012

▸ Si è interessata anche di obbligazioni pecuniarie, commentando per la rivista Responsabilità civile e previdenza alcune sentenze assai significative che hanno segnato una svolta nella consolidata tendenza a cumulare gli interessi ed il danno da svalutazione monetaria:

▸ Obbligazioni pecuniarie: svalutazione monetaria, interessi. «Vecchi» problemi e «nuovi» orientamenti, in Resp.civ.prev., 1995

▸ Il principio nominalistico ed il danno da mora estesi alle obbligazioni risarcitorie da fatto illecito, in Resp.civ.prev., 1996

▸ Virtuosismi matematici attraverso i criteri di liquidazione del danno da ritardo, in Resp.civ.prev., 1995

▸ Ha fatto seguito il saggio «La modifica dell'art. 1284, 1° comma, c.c. ad opera dell'art. 2, 185° comma, l. 23 dicembre 1996, n. 662 e la sopravvivenza dei debiti di valore», in Resp.civ.prev., 1997

▸ Relativamente alla materia contrattuale, l'attività di studio ha riguardato il contratto di locazione finanziaria, del quale, sin dalla prima nota alla pronuncia del Tribunale di Milano del 7 settembre 1992 (in Riv. it. Leasing 1993), ha evidenziato la struttura unitaria.

Al tema ha dedicato altre tre note:

▸ Ancora sulla rilevanza della clausola di esonero da responsabilità del concedente il leasing per inadempimento del fornitore, in Giur.it., 1994

▸ Credito al consumo, furto dell'autoveicolo, surrogazione del creditore privilegiato, in Resp.civ.prev., 1995

▸ Ancora a proposito della struttura della locazione finanziaria e delle clausole di esonero da responsabilità, in Resp.civ.prev., 1996

▸ La ricostruzione unitaria proposta l'ha portata a confrontare il leasing finanziario al consumo con la disciplina del credito al consumo.

Ha coltivato l'interesse per l'argomento, emerso dalla collaborazione alla ricerca finanziata dal CNR sul tema « La protezione del debitore in una rinnovata prospettiva del favor



debitoris», responsabile scientifico prof. L. Brusuglia, occupandosi della disciplina del credito al consumo.

Lo studio è confluito in un lavoro monografico per i tipi della Giuffrè: Il credito al consumo, Milano, 1993, preceduto da un articolato saggio dal titolo «Credito al consumo e leasing traslativo al consumo», pubblicato sulla Rivista trimestrale di diritto e procedura civile nel 1992.

▸ Si è poi indirizzata verso lo studio della contrattazione fuori dei locali commerciali, pubblicando prima un saggio accolto dalla rivista Contratto e impresa nel 1993, poi una voce per l'Enciclopedia Treccani, nel 1994 ed una scheda inserita nell'opera a schede mobili «I contratti», curata dai proff. Uckmar e Di Sabato, per l'IPSOA (ultimo aggiornamento anno 2000).

▸ Ha continuato ad interessarsi del tema, commentando alcune delle pronunce più significative.

▸ L'obbligo restitutorio quale «effetto» del recesso da un contratto negoziato fuori dei locali commerciali, in Contratti, 2000

▸ Recesso e disciplina del credito al consumo: tutela rafforzata del contraente extra moenia, in Contratti, 1999

▸ Il «diritto di pentimento» tra legge speciale e direttive comunitarie, in Contratti, 1994

▸ L'interesse per la materia contrattuale è confluito nel lavoro monografico (Regole generali e regole speciali nella disciplina del contratto. Contributo per una ricostruzione sistematica, Giappichelli, Torino, 2005 che sviluppa un primo articolato saggio monografico dallo stesso titolo, pubblicato nel 2001 dalla ETS di Pisa), sul tema dei rapporti tra regole generali e regole speciali nella disciplina del contratto, allo scopo di verificare se la funzione da assegnare alla disciplina generale del contratto sia quello di uno stampo, un paradigma formale privo di concretezza ovvero quella di fondamento positivo della categoria civilistica del contratto, dopo aver accertato l'attualità e la concreta portata operativa di una disciplina, la cui aspirazione all'unitarietà è minacciata dalla tendenza alla frantumazione realizzata attraverso le leggi speciali, la disciplina comunitaria, il c.d. diritto giurisprudenziale, il particolarismo perseguito dagli operatori economici.

Il tema è stato oggetto anche di altre due note a sentenza in tema di parcheggio (Parcheggio e custodia: tra negazione dell'utilità della disciplina contrattuale di diritto comune e svalutazione del consenso. Nota a Cass., 26 febbraio 2004, n. 3863, in Resp.civ.prev., 2004; Disponibilità promiscua dei beni ed obbligo di custodia. Nota a Trib. Venezia, 2 maggio 2007, in Resp.civ.prev., 2007) e di un saggio pubblicato in Studium iuris, 2006, dal titolo Rapporto tra regole generali e regole speciali nella disciplina del contratto»

Il commento delle pronunce relative al contratto di deposito ha rappresentato l'occasione per approfondire lo studio del contratto di deposito (che l'ha portata, da ultimo, alla redazione della voce Deposito in funzione di garanzia per l'Enciclopedia giuridica Treccani, 2008) e per affrontare i problemi legati alla qualificazione giuridica della relazione tra depositario ed oggetto del contratto. Di qui lo spunto per il successivo lavoro monografico avente ad oggetto «La circolazione traslativa del possesso», pubblicato nella Collana della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento, Esi, Napoli, 2007

▸ Si è occupata anche di rapporti patrimoniali tra coniugi, pubblicando nel Trattato di diritto privato, a cura di M. Bessone, vol. VI, Torino, Giappichelli, 1999 un lavoro avente ad oggetto «La separazione dei beni» (è autrice dei § 7-13), oggetto di aggiornamento nel 2011.

▸ Ulteriori percorsi di studio hanno riguardato:

▸ La donazione reale, voce per l'enciclopedia giuridica Treccani, 2006

▸ L'obbligo di controllo dell'Internet provider sull'utilizzazione dello spazio web. Relazione al Convegno svoltosi a Gallipoli, nei giorni 9-10 maggio 2003, sul tema «Interesse e poteri di controllo nel diritto privato», i cui atti sono stati pubblicati a cura di R. Di Raimo, dalla Esi nel 2006.

▸ Dalla libertà di associazione alla pretesa parità di trattamento. Le tappe dell'associazionismo in Italia ed il ruolo della Consulta nella «costituzionalizzazione» degli statuti associativi, in P. Rescigno (a cura di), Autonomia individuale e collettiva. I cinquant'anni della Corte Costituzionale, Napoli, 2007

▸ All'evoluzione del modello familiare ha dedicato la relazione Relazioni stabili e relazioni omosessuali tra assimilazione alla famiglia e giuridicizzazione assiologicamente orientata, al convegno I modelli familiari tra diritti e servizi svoltosi a Lecce, il 24-26 settembre 2004, i cui atti sono stati pubblicati sotto la sua curatela nella Collana della Facoltà di Giurisprudenza, Jovene, 2005 con il titolo I modelli familiari tra diritti e servizi.

▸ In qualità di corresponsabile scientifico ha partecipato ad un bando esterno per il finanziamento di progetti di ricerca da parte dell'Istituto San Pio V ed ha ottenuto il finanziamento di una ricerca avente ad oggetto la frantumazione del modello di famiglia. L'esito di quel lavoro è contenuto in un volume collettaneo pubblicato nella Collana della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento, 2009, dal titolo Rapporti familiari e regolazione: mutamenti e prospettive. Oltre ad essere curatrice del volume insieme con la prof.ssa M. Francesca, è autrice del saggio contenuto nel titolo Le formazioni a valenza familiare

▸ Il percorso di ricerca più recente l'ha indotta a occuparsi di successioni mortis causa. Ne sono derivati due lavori:

a) la Monografia Accettazione dell'eredità. Disposizioni generali, accolta nel Commentario al codice civile redatto da P. Schlesinger e diretto da F. D. Busnelli, Giuffrè, (2014), p. 1-462



b) il capitolo L'impatto diretto e indiretto sul diritto successorio nel volume curato da P. Morozzo della Rocca, La nuova disciplina italiana della filiazione, Maggioli, 2014, pp. 37

Un altro tema trattato negli ultimi anni è quello degli effetti civili della confisca antimafia, cui ha dedicato due saggi. Il tema è stato proposto come linea di ricerca del dottorato di ricerca - attualmente due dottorandi se ne occupano, sotto la sua direzione - e di un corso di formazione post lauream della durata di 55 ore di didattica frontale, terminato con il rilascio di un Diploma di Unisalento.

Elenco generale delle pubblicazioni

LAVORI MONOGRAFICI

1. Il credito al consumo, Giuffrè, Milano, 1994
2. Regole generali e regole speciali nella disciplina del contratt. Contributo per una ricostruzione sistematica, Giappichelli, Torino, 2005
3. La circolazione traslativa del possesso, ESI, Napoli, Roma, 2007
4. Accettazione dell'eredità, Giuffrè, Milano, 2014

VOCI ENCICLOPEDICHE

1. Contratti negoziati fuori dei locali commerciali, in Enciclopedia giuridica Treccani, 1994
2. Donazione reale, in Enciclopedia giuridica Treccani, 2006
3. Deposito in funzione di garanzia, in Enciclopedia giuridica Treccani, 2008
4. Contratto di credito al consumatore, in Digesto discipline privatistiche, sez. commerciale, Utet, 2012
5. La legittimazione del figlio naturale, in Enciclopedia di bioetica e scienza giuridica, ESI, 2013

COLLABORAZIONE A TRATTATI

1. La separazione dei beni, in Trattato di diritto privato italiano a cura di Mario Bessone, Giappichelli, Torino, 1999
2. La separazione dei beni, in Trattato di diritto privato a cura di Mario Bessone, Giappichelli, Torino, 2011

PARTECIPAZIONE A VOLUMI COLLETTANEI

1. Svolgimenti giurisprudenziali (in collaborazione con M. Zana, E. Pellicchia), in La valutazione del danno alla salute, a cura di F.D. Busnelli, M. Zana, Padova, Cedam, 2001
2. L'Osservatorio: il punto di approdo dello studio della giurisprudenza (in collaborazione con L. Marino), in La valutazione del danno alla salute, a cura di F.D. Busnelli, M. Zana, Padova, Cedam, 2001
3. Svolgimenti giurisprudenziali (in collaborazione con M. Zana, G. Del Medico), in La valutazione del danno alla salute, a cura di F.D. Busnelli, M. Zana, Padova, Cedam, 1996
4. Dal volontariato dei servizi al volontariato dei diritti», in AA.VV., Rapporto Biennale sul Volontariato, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma, Istituto poligrafico dello Stato, 2000
5. Regole generali e regole speciali nella disciplina del contratto, Ets, Pisa, 2001
6. Relazioni stabili e relazioni omosessuali tra assimilazione alla famiglia e giurudicizzazione assiologicamente orientata, in AA.VV., I modelli familiari tra diritti e servizi, Jovene, Napoli, 2005
7. L'obbligo di controllo dell'Internet provider sull'utilizzazione dello spazio web, in Di Raimo (a cura di), Interesse e poteri di controllo nel diritto privato, Esi, Napoli, 2006.
8. Commento agli artt. 3, 6 e 12 della legge 11 agosto 1991, n. 266, in Brusciuglia (a cura di), Commento alla legge quadro sul volontariato, Cedam, Padova, 1993
9. Artt. 23, 24, 25, 26, 27 e 28 della legge quadro sull'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate, in Handicap e diritto, a cura di P. Cendon, Torino, Giappichelli, 199
10. Commento agli artt. 5, comma 3, e 70 del dlgs. 196/2003, in Bianca, Busnelli (a cura di), Commento al Codice della privacy, Cedam, Padova, 2007, rispettivamente, t. 1 e t. 2.
11. Dalla libertà di associazione alla pretesa parità di trattamento. Le tappe dell'associazionismo in Italia ed il ruolo della Consulta nella «costituzionalizzazione» degli statuti associativi, in P. Rescigno (a cura di), Autonomia individuale e collettiva. I cinquant'anni della Corte Costituzionale, Esi, Napoli, 2007
12. Dalla libertà di associazione alla pretesa parità di trattamento. Le tappe dell'associazionismo in Italia ed il ruolo della Consulta nella «costituzionalizzazione» degli statuti associativ, in P. Perlingieri, M. Sesta (a cura di), Antologia, Esi, Napoli, 2007
13. Ripristino, Bonifica, risarcimento in forma specifica: dei vari volti della «riparazione» del danno all'ambiente, in AA.VV., Liber amicorum di Francesco Donato Busnelli, Giuffrè, Milano, 2008, t. 1



14. Le formazioni sociali a valenza familiare, in *Rapporti familiari e regolazione* (a cura di M. Francesca e M. Gorgoni), Esi, Napoli, 2009
15. Ordine pubblico economico e poteri (regolativi) delle autorità indipendenti sulla contrattazione privata, in *AA.VV. Studi in onore di Grelle*, Esi, Napoli, 2011
16. Commento agli artt. 1384 e 1385 c.c., *Codice civile commentato*, a cura di E. Navarretta, A. Orestano, Utet, 2011
17. Sugli effetti ultra partes della confisca antimafia, in *AA.VV., Scritti in onore di L. Barbiera*, Esi, Napoli 2012
18. Spigolature su misure prevenzionali antimafia e tangibilità de diritti dei terzi (estranei al reato), in *Fimmandò (a cura di)*, *Diritto delle imprese in crisi e tutela cautelare*, Milano, Giuffrè, 2012, 627-652
19. L'impatto diretto e indiretto sul diritto successorio, in *P. Morozzo della Rocca (a cura di)*, *La nuova disciplina italiana della filiazione*, Maggioli, 2014
20. Danno da procreazione: profili civilisti (de se, del del quando e del come essere chiamati al mondo), in *D. Carusi (a cura di)*, *Vite nascenti e autodeterminazione procreativa (Atti del Convegno di Genova, 24 maggio 2013)*, Giappichelli, 2014
21. Gli effetti patrimoniali della separazione: lo scioglimento della comunione legale ai sensi del nuovo art. 191, comma 2, cod. civ., 65-92, in *P. Morozzo della Rocca (a cura di)*, *Le nuove discipline della separazione e del divorzio*, Maggioli, 2015

CURATELE

1. I modelli familiari tra diritti e servizi. Atti del Convegno svoltosi a Lecce, il 24-26 settembre 2004, *Jovene*, Napoli, 2005
2. *Rapporti familiari e regolazione: mutamenti e prospettive* (a cura di Manolita Francesca e Marilena Gorgoni) Esi, Napoli, 2009

TESTI DI STUDIO

1. *Il sistema risarcitorio del danno alla persona*, UniSalentopress, 2012
2. *Il danno alla persona*, UniSalentopress, 2015

SAGGI PUBBLICATI IN RIVISTE

1. Nuove tecniche di procreazione assistita: verso la legislazione europea, in *Dir.fam.*, 1990
2. Credito al consumo e leasing traslativo al consumo, in *Riv.trim.dir.proc.civ.*, 1992
3. Il medico e le nuove tecnologie riproduttive, in *Riv.it.med.leg.*, 1992
4. Il fondamento giuridico delle reti», *Quaderni del CNV*, Lucca, 1993
5. Individuo o persona: problemi di qualificazione e tutela giuridica alle soglie della vita, in *Fam.dir.*, 1994
6. Individuazione dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi assicurativi introdotti dall'art. 4 della l. 266/1991, in *Resp. civ.prev.*, 1995
7. «Duplicazioni» discutibili dei danni permanenti, in *Danno resp.*, 1999
8. «Duplicazioni» discutibili dei danni permanenti, in *Danno resp.*, 2000
9. Il traguardo della protezione del consumatore: spunti di riflessione sull'attuazione della direttiva 93/13/CEE del Consiglio concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, in *Resp.civ.prev.*, 1996
10. La modifica dell'art. 1284, 1° comma, c.c. ad opera dell'art. 2, 185° comma, l. 23 dicembre 1996, n. 662 e la sopravvivenza dei debiti di valore, in *Resp.civ.prev.*, 1997
11. Sui contratti negoziati fuori dei locali commerciali, in *Contr. Impr.*, 1992
12. Commento agli artt. 3, 6 e 12 della legge 11 agosto 1991, n. 266, in *Bruscuglia (a cura di)*, *Commento alla legge quadro sul volontariato*, in *Le Leggi civ.comm.*, 1993
13. Commento all'art. 3 della l. 31 dicembre 1996, n. 675, in *C.M. Bianca, F.D. Busnelli (a cura di)*, *Commentario alla legge sul trattamento dei dati personali*, in *Le nuove leggi civ.comm.*, 1999
14. Commento all'art.1, comma 3 e all'art. 4, commi 1 e 2, della l. 4 maggio 1983 n. 184, modificata dalla l. 149/2001, per il *Commentario a cura di C.M. Bianca in Le Nuove Leggi civ.comm.*, 2004
15. Rapporto tra regole generali e regole speciali nella disciplina del contratto, in *Studium iuris*, 2006
16. La circolazione traslativa del possesso, in *Studium iuris*, 2009
17. Le duplicazioni risarcitorie e il danno alla persona, in *Danno resp.*, 2010, 13 ss.
18. Sui contratti di finanziamento dei consumatori, di cui al Capo II Titolo VI Tub, novellato dal Titolo I del D. lg. n. 141/2010, in *Giur. merito*, 2011, fasc. 3, 323 ss.
19. Spigolature su luci (poche) e ombre (molte) della nuova disciplina dei contratti di credito ai consumatori, in *Resp.civ.prev.*, 2011, fasc. 4.
20. Delimitazioni del rischio a favore dell'assicuratore e approcci giurisprudenziali al controllo del contratto, in *Resp.civ.prev.*, 2012, 359
21. La responsabilità per nascita indesiderata: in attesa delle sezioni unite, in *Resp.civ.prev.*, 2015, 696

NOTE A SENTENZA

1. Sulla struttura del contratto di locazione finanziaria. Not a Trib. Milano 7 settembre 1992, in *Riv. it. Leasing* 1993

2. Ancora sulla rilevanza della clausola di esonero da responsabilità del concedente il leasing per inadempimento del fornitore, in *Giur.It.*, 1994
3. Il «diritto di pentimento» tra legge speciale e direttive comunitarie, in *Contratti*, 1994
4. Il diritto di programmare la genitorialità e risarcimento del danno per nascita intempestiva. Nota a Cass., 8 luglio 1994, n. 6464, in *Resp.civ.prev.*, 1994
5. Sul danno in caso di non riuscito intervento della gravidanza: un'anarchica decisione di merito, in *Resp.civ.prev.*, 1995
6. Obbligazioni pecuniarie: svalutazione monetaria, interessi. «Vecchi» problemi e «nuovi» orientamenti, in *Resp.civ.prev.*, 1995
7. Virtuosismi matematici attraverso i criteri di liquidazione del danno da ritardo, in *Resp.civ.prev.*, 1995
8. Credito al consumo, furto dell'autoveicolo, surrogazione del creditore privilegiato, in *Resp.civ.prev.*, 1995
9. Ancora a proposito della struttura della locazione finanziaria e delle clausole di esonero da responsabilità, in *Resp.civ. prev.*, 1996
10. Il principio nominalistico ed il danno da mora estesi alle obbligazioni risarcitorie da fatto illecito, in *Resp.civ.prev.*, 1996
11. I giudici e l'inadempimento del contratto di viaggio, in *Resp.civ.prev.*, 1996
12. Intervento di vasectomia non riuscito e genitorialità indesiderata: problemi di qualificazione della responsabilità medica e di qualificazione e quantificazione dei danni connessi alla nascita del figlio in *Resp.civ.prev.*, 1998
13. La stagione del consenso e dell'informazione: strumenti di realizzazione del diritto alla salute e di quello all'autodeterminazione, in *Resp.civ.prev.*, 1999
14. Disfunzioni tecniche e di organizzazione sanitaria e responsabilità professionale medica, in *Resp.civ.prev.*, 1999
15. Recesso e disciplina del credito al consumo: tutela rafforzata del contraente extra moenia, in *Contratti*, 1999
16. Interruzione volontaria della gravidanza tra omessa informazione e pericolo per la salute (psichica) della partoriente, in *Danno resp.*, 1999
17. L'incidenza delle disfunzioni della struttura ospedaliera sulla responsabilità sanitaria, in *Resp.civ.prev.*, 2000
18. L'obbligo restitutorio quale «effetto» del recesso da un contratto negoziato fuori dei locali commerciali, in *Contratti*, 2000
19. Nascere sani o non nascere affatto: verso un nuovo capitolo della storia della naissance d'enfants sains non désirés. Nota a Cour de Cassation, Assemblée plénière, 17 novembre 2000, 99-13-701, in *Danno resp.*, 2001
20. Il contratto tra la gestante e il ginecologo ha effetti protettivi nei confronti del padre, in *Resp.civ.prev.*, 2003.
21. Parcheggio e custodia: tra negazione dell'utilità della disciplina contrattuale di diritto comune e svalutazione del consenso. Nota a Cass., 26 febbraio 2004, n. 3863, in *Resp.civ.prev.*, 2004
23. La interruzione volontaria della gravidanza non è causa di addebito della separazione. Nota a Trib. Monza, 26 ottobre 2006, in *Resp.civ.prev.*, 2006
24. Danno non patrimoniale, danno esistenziale, danno da vacanza rovinata. Ovvero quando dell'argomentazione costituzionale si fa un discutibile impiego, in *Le corti pugliesi*, 2006, 81
25. La responsabilità ex dpr.n. 224/1988 tra rigurgiti giurisprudenziali e manovre normative. Nota a Trib. La Spezia, 26 ottobre 2005, in *Resp.civ.prev.*, 2006
26. Responsabilità per omessa informazione delle malformazioni fetali. Nota a Cass., 14 luglio 2006, n. 16123, in *Resp.civ.prev.*, 2007
27. Responsabilità per prodotto difettoso: alla ricerca della (prova della) causa del danno. Nota a Cass., 15 marzo 2007, n. 6007, in *Resp.civ.prev.*, 2007, 1592
28. Disponibilità promiscua dei beni ed obbligo di custodia. Nota a Trib. Venezia, 2 maggio 2007, in *Resp.civ.prev.*, 2007
29. Le conseguenze di un intervento rivelatosi inutile. Nota a Cass., 13 aprile 2007, n. 8826, in *Resp.civ.prev.*, 2007, 1840
30. Dalla matrice contrattuale della responsabilità nosocomiale e professionale al superamento della distinzione tra obbligazioni di mezzo/di risultato. Nota a Cass., sez. un., 11 gennaio 2008, n. 577, in *Resp.civ.prev.*, 2008
31. Il medico non ha il diritto, ma solo la possibilità di curare. Nota a Cass. pen.14 marzo 2008, in *Resp.civ.prev.*, 2008
32. Libertà di coscienza v. salute; personalismo individualista v. paternalismo sanitario, in *Resp.civ.prev.*, 2009, 126 ss.
33. Nascituro e responsabilità sanitaria. Nota a Cass., 11 maggio 2009, n. 10741, in *Resp.civ.prev.*, 2009, 2063 ss
36. Il ventaglio delle opzioni a protezione del correntista che subisce l'esercizio dello ius variandi riservato alla banca, in *Giur. merito*, 2010, fasc. 9, 2102
37. La difficile costruzione delle regole risarcitorie per violazione statale degli obblighi comunitari. Nota a Cass., 3 giugno 2009, n. 12814, in *Resp. civ.*, 2010, fasc. 3, 185
38. Misure di contenimento del rischio e tutela della reputazione. Nota a Cass., 24 maggio 2010, n. 12626, in *Resp. civ.*, 2011, fasc. 4, 272 ss.
40. Ancora dubbi sul danno risarcibile a seguito di violazione dell'obbligo di informazione gravante sul sanitario, in *Resp.civ.prev.*, 2010, fasc. 5, 1014 ss.
41. Qualche considerazione sull'irrisarcibile aquiliano, in *Resp. civ.prev.*, 2010, fasc. 2, 367

	<p>ss.</p> <p>42. Gli obblighi sanitari attraverso il prisma dell'onere della prova. Nota a Cass., 26 gennaio 2010, n. 1538, in Resp. civ., 2010, fasc. 10, 665 ss.</p> <p>43. L'ammissibilità dell'azione di classe tra punti fermi e ambiguità, in Resp.civ.prev., fasc. 5, 2011</p> <p>44. Ancora prove tecniche di applicazione dell'azione di classe: un inventario di questioni irrisolte, in Giur. merito, 2011, fasc. 5.</p> <p>45. Ancora ripensamenti giurisprudenziali sul danno biologico iure ereditario, Nota a Cass., sez. lav., 18 gennaio 2101, n. 1072, in Resp. civ., 2012, fasc. 5</p> <p>46. Quando è «più probabile che non» l'esatto adempimento. Nota a tribunale Udine, 31 marzo 2011, in Resp.civ.prev., 2011. 1600</p> <p>47. Convenzione dellimitativa della copertura assicurativa: i molteplici limiti del controllo formale. nota a Cass.civ., 26 giugno 2012, n.1061, in Resp.civ.prev. 2103</p> <p>48. Dalla sacralità della vita alla rilevanza della qualità della vita. Nota a Cass. 02 ottobre 2012, n.16754, in Res.civ.prev., 2013, 148</p> <p>49. La distruzione accidentale di embrioni: ciò che la sentenza non dice. Nota a Trib. Milano, 21 maggio 2013, in Resp.civ.prev., 2013, 1242.</p> <p>50. Colpa lieve per osservanza delle linee guida e delle pratiche accreditate dalla comunità scientifica e risarcimento del danno, in Resp.civ.prev., 2015, 163</p>
<p>Corpo docente (indicare, per ciascun docente, i requisiti previsti all'art. 12 dell'Avviso: nominativi, esperienza maturata, incarico attualmente rivestito, rapporto con il soggetto proponente)</p>	<p>La Faculty del corso è costituita da componenti dell'OperFOR (Osservatorio per la formazione ingegneristico-ambientale giuridico-economica permanente). Si tratta di una struttura interna all'Università del Salento, con sede amministrativa presso il Dipartimento di Ingegneria dell'innovazione dell'Università del Salento, che si occupa statutariamente e specificamente di formazione sin dal 2010. Tutti i componenti perciò svolgono per Unisalento attività di formazione post lauream e professionale in aggiunta all'attività didattica e di ricerca.</p> <p>Fernando Greco: professore associato di Diritto privato presso l'Università del Salento, Componente e segretario dell'Operfor sin dalla sua costituzione: ha svolto attività di docenza presso corsi di formazione post lauream organizzati dall'OperFOR e da altri soggetti pubblici e privati.</p> <p>Già Senatore accademico, attualmente è componente dell'Arbitro bancario finanziario di Roma</p> <p>Carmela Perago, professore associato di Diritto processuale civile presso l'Università del Salento, già senatore accademico, Componente dell'OperFOR sin dalla sua costituzione: ha svolto attività di docenza presso corsi di formazione post lauream organizzati dall'OperFOR e da altri soggetti pubblici e privati.</p> <p>Giovanni Pellerino: Professore aggregato di informatica giuridica presso l'Università del Salento, componente dell'OperFOR sin dalla sua costituzione: ha svolto attività di docenza presso corsi di formazione post lauream organizzati dall'OperFOR e da altri soggetti pubblici e privati.</p> <p>Francesco Porcari, Professore aggregato di diritto processuale civile presso l'Università del Salento, Componente dell'OperFOR sin dalla sua costituzione: ha svolto attività di docenza presso corsi di formazione post lauream organizzati dall'OperFOR e da altri soggetti pubblici e privati.</p> <p>Pietro Marchetti, Professore aggregato di Economia degli</p>



	intermediari finanziari presso l'Università del Salento, Componente dell'OperFOR sin dalla sua costituzione: ha svolto attività di docenza presso corsi di formazione post lauream organizzati dall'OperFOR e da altri soggetti pubblici e privati.
Logistica e dotazioni strumentali di cui all'art. 9, comma 3 dell'avviso	L'OperFOR dispone di un proprio sito web (http://operfor.unisalenti.it), ove saranno resi disponibili i materiali didattici per i frequentanti, di proprio dropox, di un indirizzo di posta elettronica dedicato (operfor@unisalento.it). L'aula presso cui si svolgeranno le lezioni è di tipo multimediale, sarà possibile perciò registrare le lezioni, proiettare slide, utilizzare il pc per svolgere test ed esercitazioni in aula
Modalità di selezione dei partecipanti (strumenti e metodologia di cui all'art. 10 dell'Avviso)	Se le domande di partecipazione dovessero essere superiori a 50, si procederà alla selezione dei partecipanti tramite la somministrazione di un questionario di 10 domande, cinque a risposta multipla e cinque a risposta sintetica, atte a saggiare le conoscenze di base dei candidati. In caso di ex aequo prevarrà l'anzianità di servizio. Il numero minimo di partecipanti è 20, il numero massimo 50.
Registro presenze (indicare modalità di rilevazione delle presenze)	Firma del registro delle presenze tenuto dal tutor d'aula che fa fede erga omnes dell'attività svolta
Descrizione modelli Customer Satisfaction (art. 14 dell'avviso)	Somministrazione del seguente questionario standard già in uso da parte dell'OperFOR a fine corso: Gent. mo Dott./Sig. in un'ottica di miglioramento e orientamento dei nostri servizi siamo interessati a rilevare, tramite il questionario che Le sottoponiamo, il Suo grado di soddisfazione rispetto al corso, a raccogliere idee e suggerimenti ed a verificare l'efficacia delle nostre policies. Le risposte saranno trattate attraverso un programma che garantisce l'anonimato. Grazie per la Sua collaborazione 1) Come valuta la qualità complessiva dei nostri servizi? a) Eccellente b) Molto buona c) Buona c) Sufficiente d) scarsa 2) Aveva già preso parte a corsi di formazione negli ultimi cinque anni? a) Sì b) No 3) Rispetto ai corsi di formazione da Lei già frequentati quello organizzato dall'OperFOR le è parso:



	<p>a) di maggiore standard qualitativo b) di analogo standard qualitativo c) di minore standard qualitativo d) non è in grado di esprimere una valutazione comparativa</p> <p>4) Ritieni che il numero complessivo di ore di lezione in cui si è articolato il corso sia stato: a) eccessivo b) adeguato c) scarso</p> <p>5) Come valuta la scelta dei docenti? a) molto adeguata b) adeguata c) poco adeguata b) per niente adeguata</p> <p>6) Come valuta la scelta degli argomenti trattati? a) molto adeguata b) adeguata c) poco adeguata d) per niente adeguata</p> <p>7) Come valuta il rapporto teoria/pratica? a) molto adeguato b) adeguato c) poco adeguato d) per niente adeguato</p> <p>8) Come valuta la tipologia didattica utilizzata? a) adeguata b) poco adeguata c) per niente adeguata</p> <p>9) Ha trovato utile il materiale didattico reso disponibile in dropbox a) molto b) poco</p> <p>10) Ha trovato utile i file audio resi disponibili in dropbox? a) molto b) poco</p> <p>11) Ha avuto occasione di mettere a profitto le conoscenze acquisite durante il corso?</p>
--	--



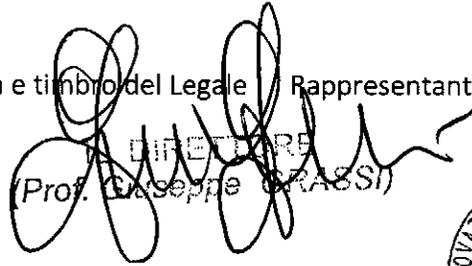
	<p>a) sì b) no</p> <p>12) Ritiene probabile ricevere incarichi professionali confacenti alla professionalità acquisita con il corso? a) sì b) no c) non lo so</p> <p>13) Frequentare il corso Le è servito per crearsi una conoscenza delle tematiche trattaete che potrà essere utile allo svolgimento della sua attività? a) sì b) no</p> <p>14) Consiglierebbe ad altri di frequentare un corso analogo a quello da Lei frequentato? a) sì b) no</p> <p>15) Frequenterebbe altri corsi di formazione organizzati dall'OperFOR? a) sì b) no</p>
<p>Metodologie innovative dell'attività didattica (elencare, dandone adeguata definizione e descrizione, le azioni di didattica innovativa impiegate nel percorso formativo)</p>	<p>Oltre alla didattica frontale, il corso sperimenterà l'adozione di tecniche attive di insegnamento che coinvolgono il partecipante: quali la simulazione (role playing, in basket, action maze), tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali (ad es. lo studio di un caso che descrive dettagliatamente una situazione reale e in quanto tale complessa. Con esso si intendono sviluppare nei frequentanti le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali), di tecniche di riproduzione operativa (quali dimostrazioni ed esercitazioni), tecniche di produzione cooperativa, quali il cooperative learning per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali.</p> <p>Sarà inoltre disponibile una chat on line con i docenti che risponderanno a domande specifiche e forniranno chiarimenti ove richiesti</p>



Quanto sopra esposto rappresenta una dichiarazione e corrisponde a quanto presente agli atti del Soggetto Proponente e a manifestazioni di volontà per attività poste in essere e propedeutiche all'attivazione del percorso formativo proposto.

Data,

Firma e timbro del Legale Rappresentante


DIRETTORE
(Prof. Giuseppe GRASSI)

